

Procedura sicurezza
ATTIVITA' DI PULIZIA E DI VIGILANZA

MANSIONE DI RIFERIMENTO

Collaboratori scolastici



IDENTIFICAZIONE E RISCHI DEL LAVORO

Scopo della presente procedura è quello di coniugare due esigenze fondamentali: la sicurezza del posto di lavoro, ovvero la salute del dipendente che utilizza sostanze chimiche che potrebbero nuocere alla sua salute se non correttamente maneggiate con la pulizia e l'igiene dei locali scolastici.

Uno dei punti critici nel raggiungimento della corretta igiene nell'ambiente di vita è l'adeguata formazione del personale coinvolto, affinché vi sia un approccio responsabile all'utilizzo di detergenti e disinfettanti, evitando l'uso indiscriminato di tali prodotti che potrebbe risultare pericoloso e inefficace.

Un ambiente visibilmente pulito non significa necessariamente sicuro dal punto di vista igienico. L'obiettivo deve essere quello di pulire "igienicamente" un ambiente al fine di prevenire la trasmissione di germi patogeni attraverso oggetti e superfici contaminate. In premessa si precisa quanto segue.

Per **PULIZIA** si intende l'insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione.

Per **SANIFICAZIONE** si intende un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati.

Per **DETERGENTI** si intendono quelle sostanze che modificano la tensione superficiale. Il grasso e lo sporco in genere sono adesi alle superfici con forze di tensione superficiale: il detergente, diminuendo la tensione superficiale fra sporco e superficie, favorisce l'asportazione dello sporco stesso. La pulizia accurata, effettuata con l'uso di detergenti, abbassa notevolmente la carica batterica: alcuni studi condotti in ospedale hanno dimostrato che la pulizia dei pavimenti con detergenti non è meno efficace, per la prevenzione delle infezioni ospedaliere, del lavaggio completato da disinfezione.

IDENTIFICAZIONE DI TUTTI I PERICOLI E PRECAUZIONI PER RIDURRE I RISCHI

I lavoratori addetti alle pulizie sono esposti quotidianamente a vari tipi di rischio. La loro attività, infatti, richiede l'esecuzione di operazioni e l'uso di attrezzature e di prodotti che, in determinate condizioni, potrebbero essere causa di infortuni e di danni alla salute.

Il **lavoratore** ha il **diritto** di esigere che il datore di lavoro provveda a tutto ciò e, a questo scopo, può agire di persona o attraverso il proprio rappresentante, per segnalare problemi, proporre provvedimenti e richiedere soluzioni. Nel contempo **è tenuto** a rispettare le norme e le procedure di sicurezza finalizzate a salvaguardare la propria e l'altrui incolumità, la propria e l'altrui salute.

I prodotti per la pulizia annoverano, fra i loro componenti, un certo numero di sostanze che, se inalate o manipolate senza idonei dispositivi di protezione individuale, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi nelle persone (sia operatori che alunni) allergiche a tali sostanze. Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in specifiche condizioni ambientali, quali un inadeguato ricambio dell'aria sia naturale che artificiale, le ridotte dimensioni degli ambienti, gli utilizzi impropri (dosi eccessive, uso di più prodotti miscelati ecc.). Non bisogna sottovalutare infine, il problema della diffusione di detergenti e disinfettanti che finiscono nell'ambiente con possibili ripercussioni nell'ecosistema.

Al fine di ridurre al minimo i rischi di inalazione di sostanze potenzialmente pericolose occorre adottare le seguenti precauzioni:

- Evitare dosi eccessive di prodotto.
- Evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi).
- Seguire le istruzioni del produttore. La diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica.
- Scegliere preferibilmente detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti. Se queste sostanze sono presenti, è preferibile che, in etichetta o sulla scheda tecnica, siano indicate la tipologia della sostanza e la sua concentrazione, privilegiando l'utilizzo di prodotti alla più bassa concentrazione.
- Non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante usare acidi tamponati (tipo l'acido muriatico) e non mescolare il disincrostante con altri prodotti (detergenti o disinfettanti). Può eventualmente essere preso in considerazione l'adozione di disincrostanti "ecologici", formulati tramite l'impiego di acidi organici deboli (acido acetico, acido citrico).

Una volta completate le operazioni di pulizia, tutte le attrezzature impiegate devono essere regolarmente pulite dopo l'uso in quanto spugne, stracci, ecc. possono essere importante veicolo di infezioni.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.

- Eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno.
- Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).
- Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.
- L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

IDENTIFICAZIONE DEI D.P.I.

I dispositivi di protezione individuale previsti per l'attività di pulizia sono i seguenti:

- **GUANTI DI PROTEZIONE CON PRESA ANTISCIVOLO** - per rischio meccanico
- **MASCHERINA FILTRANTE** - per attività in condizione di polvere
- **GUANTI DI PROTEZIONE IN GOMMA DI NITRILE** - per prodotti chimici e detergenti
- **GUANTI IN LATTICE NON STERILI MONOUSO (usa e getta)** - per rischio biologico

IDENTIFICAZIONE DELLE APPARECCHIATURE

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetri, vello lavavetro.
- Sistema MOP (Sistema con frange in cotone e/o microfibra da impregnare e lavabili). Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.).
- Macchina lava pavimenti.

DESCRIZIONE PASSO-PASSO DELLE PROCEDURE DA SEGUIRE

Le operazioni di pulizia comprendono:

- rimozione meccanica dello sporco lavaggio con acqua
- detersione con idoneo detergente
- risciacquo abbondante

Il processo di risciacquo è fondamentale: l'acqua e il sapone non sono sufficienti per la riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo.

La pulizia dei locali e degli arredi deve essere effettuata in assenza degli alunni. Il locale deve essere abbondantemente aerato durante le procedure e al termine delle stesse per permettere la dispersione delle sostanze potenzialmente irritanti che si sprigionano con l'utilizzo dei prodotti.

Qualora i locali scolastici siano utilizzati anche per attività diverse da quella didattica, si dovrà provvedere ad una approfondita pulizia prima di riammettere gli alunni.

Le attività che di norma si effettuano sono:

- spolvero di superfici a secco e a umido
- spazzatura a secco e a umido di pavimenti
- detersione e risciacquo di pavimenti
- disinfezione

Spolvero di superfici a secco e a umido

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a "S".
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

Spazzatura a secco e ad umido di pavimenti

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.
- Avvolgere la frangia dell'aliante con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare sia le frange che le garze.

Detersione e risciacquo di pavimenti

E' consigliato il sistema MOP perché:

- Permette all'operatore di mantenere una posizione eretta; consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- Diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente. Iniziare dalla parte opposta della porta.
- Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.

- Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
- Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.
- Per ambienti ampi (corridoi, palestre) si possono utilizzare le macchine lava pavimenti.

Per il risciacquo rispettare le seguenti raccomandazioni:

- Secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

Disinfezione

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni. La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- quantità e resistenza dei microrganismi presenti
- presenza di materiale organico o sporco, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi
- concentrazione del disinfettante: deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore
- tempi di contatto: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione
- geometria e rugosità della superficie da disinfettare: una superficie irregolare può rendere difficile il contatto con il disinfettante

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone). Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario

Raccomandazioni per l'utilizzo dei disinfettanti

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- **Concentrazione.** Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- **Tempo di contatto.** Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

E' importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi.
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.
- Tenere fuori i prodotti dalla portata degli studenti.

La scheda tecnica è accuratamente conservata a cura del collaboratore scolastico con funzione di magazziniere e deve essere consultata prima dell'utilizzo.

Pulizia degli arredi

Spolveratura ad umido a giorni alterni di tutti gli arredi e lavaggio una volta alla settimana.

Aule:

- Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido almeno tre volte alla settimana;
- Banchi e altri arredi: spolveratura ad umido quotidiana. Lavaggio con acqua e detergente seguito da risciacquo almeno tre volte la settimana per i banchi e almeno una volta la settimana per gli altri arredi.

Pulizia di altre superfici

Vetri: lavaggio dei vetri interni ed esterni, davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti, con idonei prodotti detergenti. La frequenza dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polvere...) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

Sedie, veneziane, caloriferi, apparecchiature informatiche: spolveratura a secco con panno antistatico per le apparecchiature elettroniche (computer, lampade...), per tutte le altre spolverature ad umido o lavaggio ogni qualvolta la presenza di sporco lo renda necessario.

Cestini portarifiuti: cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo

Pulizia dei servizi igienici

- Deve avvenire alla fine delle attività ed ogni qual volta si renda necessario. Qualora le attività proseguano anche al pomeriggio (es. rientri pomeridiani) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.
- Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.
- Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) non devono essere accessibili agli alunni
- Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc.
- I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.
- La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- Occorre procedere prima alla pulizia dei lavandini e successivamente a quella dei vasi. Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.
- Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.
- Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.

Raccolta dei rifiuti

La raccolta dei rifiuti solidi va sempre effettuata con prudenza.

È impossibile sapere che cosa viene depositato nei bidoncini porta rifiuti delle aule, dei corridoi e delle aree esterne (non si può escludere a priori la presenza di oggetti taglienti e di siringhe). Il loro contenuto, dunque, va direttamente rovesciato nei sacchi grandi **senza mettere le mani nei contenitori**. Una volta riempiti, i sacchi grandi non vanno pressati con le mani (per evitare punture e tagli), ma solo scossi, per favorire l'assestamento dei materiali travasati.

Nelle operazioni di prelevamento, travaso e trasporto dei rifiuti, usare sempre guanti antitaglio e grembiule, tenendo recipienti e sacchi lontani dal corpo (compatibilmente con quanto alla scheda 1).

È inteso che vanno rispettate in modo scrupoloso le **norme sulla raccolta differenziata**, in particolare per gli eventuali rifiuti derivati da esperienze di laboratorio e dall'infermeria. In questi ultimi casi gli addetti dovranno ricevere precise istruzioni dal personale preposto e, al caso, utilizzare contenitori speciali.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA**Igiene delle mani**

Le mani rappresentano un veicolo per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro.

Sulla cute umana sono presenti:

- microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Le operazioni di Pronto Soccorso devono essere effettuate con guanti monouso, da tenere sempre a portata di mano. I disinfettanti per la cute, una volta aperta la confezione, hanno una durata di una settimana. Dopo tale periodo devono essere pertanto eliminati. Si consiglia quindi l'utilizzo delle confezioni più piccole in commercio oppure, dove è possibile, confezioni monodose.

In caso di ferite/abrasioni o simili, la lesione deve essere accuratamente deteresa con acqua prima dell'utilizzo del disinfettante per rimuovere qualsiasi traccia di materiale estraneo.

Si ricorda inoltre che per il materiale di Pronto Soccorso occorre: controllare periodicamente la scadenza dei prodotti.

Le superfici degli ambienti o degli arredi eventualmente contaminate da sangue, debbono essere pulite e disinfettate indossando i DPI e rispettando i tempi di contatto precedentemente indicati.

In caso di emergenza o di allarme, si deve in ogni caso mantenere la calma e attenersi alle procedure previste per la specifica situazione. In ogni caso è necessario:

- Mantenere la calma evitando azioni inconsulte e dannose;
- Evitare l'affollamento delle persone intorno all'infortunato, assicurare l'infortunato se è cosciente oppure eseguire le manovre previste per il primo soccorso se si è in grado (massaggio cardiaco, respirazione artificiale, protezione delle ferite con garze pulite), in alternativa avvisare immediatamente gli addetti di primo soccorso;
- Chiamare il pronto intervento (118) qualora si ritenga necessario, specificando l'indirizzo e le modalità di accesso della struttura;
- In caso di incidente provocato da contatto con sostanze chimiche, fornire le indicazioni sul tipo di sostanza (per es. imballaggio con l'etichetta della sostanza e/o scheda di sicurezza);
- In caso di punture o ferite con oggetti contundenti o taglienti contaminati da liquidi biologici o in caso di contaminazione di mucosa (occhi, naso, bocca) o cutanea con liquidi biologici, è necessario l'individuazione immediata della fonte di contaminazione;
- In caso di ferite, scottature, escoriazioni è necessario proteggere la parte danneggiata con garze pulite.
- In caso di danno agli occhi irrorarli immediatamente con abbondante acqua per 15 minuti, mantenere le palpebre aperte durante il lavaggio e chiedere l'intervento del medico;
- In caso di danno alla pelle irrorare con abbondante acqua la parte colpita e togliere gli indumenti contaminati, se la parte colpita è vasta irrorare sotto la doccia e togliere gli indumenti contaminati, infine chiedere l'intervento del medico.
- In caso di inalazione aprire immediatamente le finestre e portare l'interessato lontano dalla fonte contaminante e farlo respirare profondamente.
- In caso di principio di incendio attenersi alle indicazioni riportate nel piano di emergenza ed evacuazione dell'istituto.

Per poter intervenire in caso di emergenza è necessario che le cassette di pronto soccorso siano sempre provviste di materiali previsti per legge e di tutto quello che potrebbe servire in funzione del livello di rischio.